

Siccità Nuova manifestazione ieri mattina, questa volta sulla Migliara 46

E gli agricoltori protestano per le produzioni a rischio

ECONOMIA

JACOPO PERUZZO

Ogni giorno che passa la situazione si fa più critica, e gli agricoltori di Latina e provincia si trovano inermi contro l'emergenza idrica e la siccità dei campi. E più avanza il tempo, più gli operatori del settore alzano la voce. Nei giorni scorsi alcuni agricoltori hanno assalato i serbatoi del Consorzio di Bonifica dell'Agro pontino, sfondando i lucchetti e diventando soggetti a rischio di denuncia.

Ieri altri agricoltori sono scesi in strada, questa volta in una manifestazione pacifica, lungo la Migliara 46, al confine con il territorio di Pontinia. I professionisti hanno lamentato a gran voce le grandi difficoltà incontrate nell'irrigazione poiché, quando hanno possibilità di utilizzare l'acqua nella fascia oraria prevista dal Consorzio di Bonifica, la pressione del flusso idrico risulta insufficiente per coprire l'estensione dei campi.

Insomma, non bastava l'obbligo di dover irrigare in determinati orari imposti, ora si aggiunge la poca potenza del flusso per irrigare i campi degli agricoltori. Tutto ciò non fa che aumentare la preoccupazione

Insufficiente la pressione con cui viene erogata l'acqua nelle fasce consentite

per gli ingenti danni alle coltivazioni a causa dell'ondata di caldo.

Un anno a dir poco nero per tutto il comparto agricolo della provincia, che negli ultimi tre mesi ha dovuto affrontare, in rapida successione, un'ondata di caldo anomalo, tre giorni di gelate inaspettate e ora nuovamente il caldo, questa volta prevedibile, a cui si accosta la mancanza di acqua. E se soltanto con le gelate si sono contati quasi 15 milioni di euro di danni, chissà a quanto ammonterà oggi la sofferenza econo-



Un momento della manifestazione di ieri mattina sulla Migliara 46

mica del comparto.

Le preoccupazioni non erano però inaspettate. Infatti l'allarme era stato lanciato dal Consorzio di Bonifica un mese fa circa: «Una tale mancanza non si ricordava da anni - si legge nella nota del Consorzio - Anzi, è senza precedenti nella storia dell'irrigazione pontina».

Infatti, attualmente a Latina non c'è abbastanza acqua negli 8 impianti irrigui collettivi per servire i 7mila utenti che coltivano una superficie di 14mila ettari. Sofferenza anche per la

rete irrigua di soccorso, che serve le altre 10mila utenze che operano sui 20mila ettari di coltivazioni non direttamente serviti dalla rete principale.

Come previsto, la situazione diventa sempre più drammatica, e gli agricoltori tentano la carta della manifestazione nel-

la speranza che il pressing sulle istituzioni e sugli enti possa tirare fuori dal cilindro nuove soluzioni per poter aiutare l'intero comparto. Anche se, alla luce dei fatti, sembra ci sia veramente poco da fare per riuscire ad aumentare il flusso d'acqua da concedere. ●



Scelte La società di gestione sempre sotto accusa per i ritardi negli investimenti sulla rete di distribuzione

Verso lo stato di emergenza

Settimana decisiva per accelerare sui contratti di fornitura dai privati. Tutto più veloce e minori controlli

A LATERE

GRAZIELLA DI MAMBRO

La settimana che comincia dovrebbe essere quella decisiva per trovare soluzioni possibili contro la gravissima carenza di acqua che sta penalizzando circa 300mila utenze da due mesi. In realtà la soluzione è una sola: entrare in regime di emergenza, una volta ottenuta la dichiarazione dello stato di calamità per l'agricoltura e di emergenza per le utenze comuni e il turismo. Tradotto significa che si potrà fare presto con i provvedimenti. Compresi i contratti di fornitura, saltando passaggi burocratici che, però, esistono per evitare abusi. Sempre in questa settimana si dovrebbe finalmente sapere a quanto ammonta l'investimento aggiuntivo e straordinaria

La sede della società Acqualatina



rio legato al periodo di siccità, quindi quanto costerà l'approvvigionamento con le navi cisterna nonché l'installazione dei dissalatori e, soprattutto, con quali fondi si coprirà la spesa non prevista e che solo una settimana fa è stata autorizzata dal consiglio di amministrazione di Acqualatina in considerazione dei dati drastici sui livelli delle sorgenti. Infatti si sapeva da marzo scorso che l'estate in arrivo avrebbe rappresentato una delle stagioni con meno piogge ma ciò nonostante non si era pensato, allora, di mettere in campo, almeno in forma di previsione, spese aggiuntive per l'acquisto di acqua e dissalatori da aziende private. Come si evince dai moltissimi interventi degli ultimi giorni, è finita nuovamente sotto accusa la gestione di Acqualatina unitamente al ritardo negli investimenti sulle sorgenti e, ancor più, sulla rete di distribuzione che continua a disperdere il 69% dell'acqua che viene immessa alla fonte. Sono annunciate iniziative legali in forma di class action contro la società. E c'è chi, come alcuni sindaci, continua a chiedere un cambio del management della spa che gestisce le risorse idriche. In quest'ultimo contesto va ricordato che la maggioranza dei membri di parte pubblica del consiglio di amministrazione di Acqualatina spa è frutto di una selezione per titoli, quindi il governo della società risulta formalmente affidato ad esperti del settore chiamati in base alle domande. Ma come spesso succede nelle vicende di «pubblica utilità», il diavolo ci mette lo zampino e le coincidenze fanno il resto. E' infatti scritto in atti di un processo penale che nulla ha a che vedere con Acqualatina spa che almeno uno degli attuali componenti del cda sarebbe stato autorevolmente raccomandato. Si tratta di Alessandra Faiola. Si legge a pagina 31 della informativa che supporta le misure cautelari dell'inchiesta Tiberio (sugli appalti a Sperlonga e in altre città pontine): «...Faiola Alessandra godeva anche dei benefici politici della sua appartenenza al circuito politico di Cusani (Armando ndc)... ne è la prova la sua conferma a capo della polizia locale di Sperlonga... e il suo ingresso nel consiglio di amministrazione di Acqualatina, incarico ovviamente remunerato e voluto direttamente da Cusani Armando...». E' una piccola storia che non c'entra con l'acqua che non cade dal cielo ma conferma che gli investimenti sulla rete per anni e fino ad epoca recentissima non sono stati il primo pensiero della società di gestione degli acquedotti. ●

«Lo stato di crisi non dovrebbe esistere»

ARTICOLO UNO - MDP

«La crisi idrica che sta colpendo in particolare il sud pontino continua fortemente a preoccupare e ha gettato la popolazione nella costernazione, soprattutto perché non ci sembra che i vari vertici che si sono tenuti abbiano trovato finora soluzioni in grado di rassicurarla»: queste le parole con cui il locale Articolo Uno - Movimento Democratici e Progressisti si inserisce nel dibattito relativo alla crisi idrica. «Non è la scarsità di acqua il problema quanto piuttosto la scarsità di investimenti su una rete che ancora produce dispersioni impressionanti. Ma anche la siccità, che pure può talvolta costituire un problema, non va certamente affrontato in situazioni di emergenza, come accade sempre qui da noi, ma attraverso misure di prevenzione. Acqualatina non fa investimenti adeguati e all'altezza delle criticità che il nostro territorio presenta, lascia che la rete conservi la fisionomia del colabrodo, persevera nella politica del rattoppo, inseguendo soltanto le inevitabili emergenze». ●

**DARIFIUTOA
RISORSA PER
L'AMBIENTE
IL BIOMETANO
DALL'ORGANICO
DELLA RACCOLTA
DIFFERENZIATA**



È possibile salvaguardare il futuro delle nuove generazioni adottando un modello di sviluppo circolare ed eco-sostenibile. Il convegno esamina come, attraverso la digestione anaerobica, l'organico della raccolta differenziata si trasformi in fertilizzante rinnovabile per la terra e carburante pulito per le auto, contribuendo alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica e di polveri sottili in atmosfera.

Martedì 20 GIUGNO 2017 ore 15,30
HOTEL EUROPA Latina Via Emanuele Filiberto, 14

FEDERLAZIO
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL LAZIO

INTRODUCE E MODERA

Saverio MOTOLESE
DIRETTORE FEDERLAZIO LATINA

RELATORI

Antonella ZONETTI
PRESIDENTE FEDERLAZIO LATINA

Valerio ROSSI ALBERTINI
FISICO CNR PROFESSORE DI DIVULGAZIONE DELLA SCIENZA UNIVERSITÀ DI TOR VERGATA

Sandro SCOLLATO
VICE PRESIDENTE DI AZZERO CO2

Fabrizio ADANI
PROFESSORE DI CHIMICA DEL SUOLO, SUOLO E AMBIENTE, USO E RICICLO DELLE BIOMASSE AGRICOLE ED ALIMENTARI, CHIMICA DELLE BIOMASSE E PRODUZIONE DI BIOMERCA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Simone BONIZZARDI
PROJECT MANAGER ANAERGIA

Paolo RINALDI
AMMINISTRATORE DELEGATO BIO2GAS
SESSIONE DOMANDE/RISPOSTE

SALUTI DEL PRESIDENTE

CONTRIBUTO DEI BIOMETANO ALLA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA SOSTENIBILE

VERSO UNA RACCOLTA DIFFERENZIATA E UN RICICLO EFFICIENTE: OPPORTUNITÀ E RESISTENZE IN ITALIA

ECONOMIA CIRCOLARE, RECUPERO DI SOSTANZA ORGANICA E DI ELEMENTI NUTRITIVI

FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI DIGESTIONE ANAEROBICA DELL'ORGANICO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO RECALL LATINA

La partecipazione è libera previa prenotazione



FEDERLAZIO LATINA Piazza Mercato, 11 Tel. 0773 66.12.12 e-mail federlaziolatina@federlazio.it www.federlaziolatina.it

Le difficoltà note da marzo scorso Ma il via libera alle spese straordinarie è di una settimana fa



Altro weekend nero Rubinetti a secco e disagi

La protesta Danni per le attività commerciali e le strutture ricettive
I turisti disdicono le prenotazioni e sale la rabbia degli operatori

GAETA

ROBERTO SECCI

Numerose le firme già raccolte sabato pomeriggio a Gaeta su Corso Cavour nel corso del banchetto informativo sulla crisi idrica promosso dal movimento cinque stelle Gaeta. I grillini, guidati da Laura Vallucci, come avevano anticipato già prima del voto, sono tornati subito in piazza per una raccolta firme a sostegno di un esposto/denuncia che sarà inviato al Prefetto di Latina. «Le elezioni comunali sono terminate - ha dichiarato Laura Vallucci - ma noi non ci fermiamo, continuiamo con il nostro attivismo sul territorio e ripartiamo proprio dall'acqua». La situazione, in attesa delle soluzioni annunciate da Acqualatina

pochi giorni fa in Prefettura nel corso dell'incontro con il Prefetto Pierluigi Faloni, è decisamente negativa, soprattutto per le attività commerciali e le attività ricettive, molte delle quali a conduzione familiare, vivono principalmente nel periodo estivo il momento di maggior intensità. Dopo aver raccontato delle disavventure vissute da alcuni gestori la settimana scorsa, costretti a rimborsare i clienti che hanno scelto di annullare la prenotazione e cambiare meta per le proprie vacanze, la situazione nel weekend appena trascorso è tutt'altro che migliorata. Mentre in molti, soprattutto tra i b&b fanno la corsa all'installazione di un autoclave (costi che arrivano anche a 1000 euro) con la speranza di salvare la restante parte di stagione estiva, le notizie

dei problemi idrici che stanno interessando la città di Gaeta corrono anche sul web e molti turisti arrivano in città già informati. Facilmente intuibili le conseguenze: i turisti più cauti non rischiano e cambiano preventivamente destinazione, altri invece ci provano e a fronte di problemi con l'acqua o chiedono il rimborso o un cospicuo sconto. Tra l'altro molti gestori di strutture ricettive segnalano che i problemi maggiori ci sono proprio in orari coincidenti con il ritorno dal mare. Quando farsi una doccia è d'obbligo ma tremendamente complicato.

Insomma a pagare sono ancora gli operatori del settore, fortemente preoccupati per le prossime settimane, quando il numero di presenze in città sarà decisamente maggiore. ●



La sede di Acqualatina

Si riunisce l'Ato 4 Associazioni e cittadini annunciano un presidio

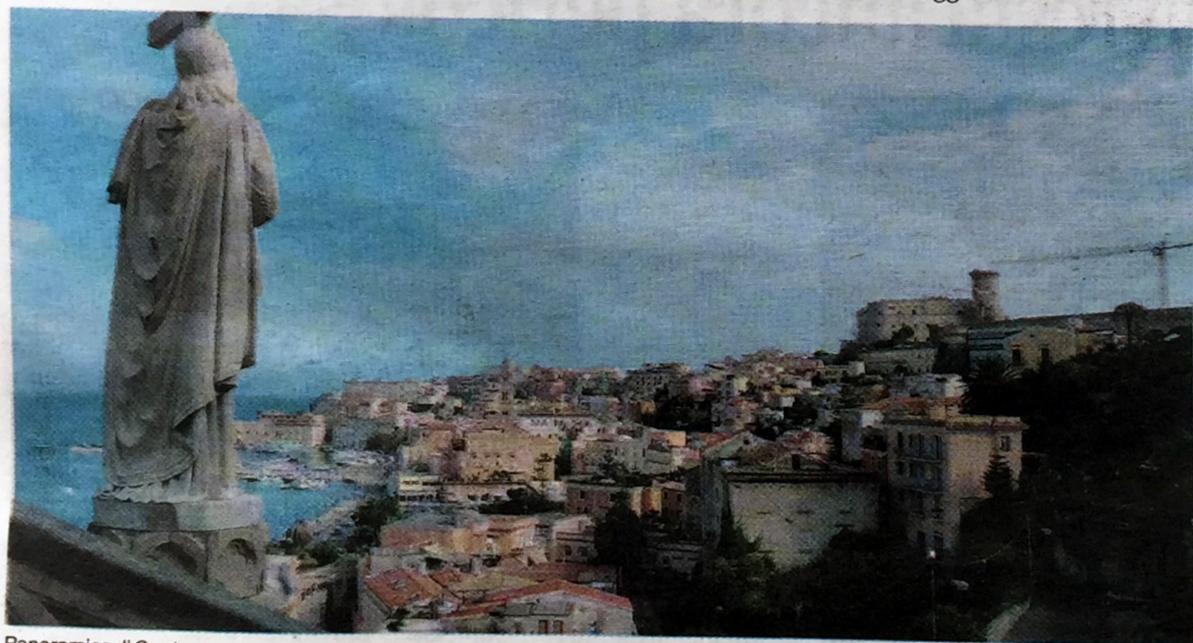
L'appello del Movimento Democratici Progressisti: un'azione decisiva

FORMIA

C'è molta attesa nel golfo per la Conferenza dei sindaci dell'Ato 4 che si terrà domani a Formia. L'incontro è fissato per le 9 in prima convocazione e le 11 in seconda. La riunione si terrà presso la sede decentrata della Provincia di Latina in via Olivastro Spaventola. All'odg l'audizione del Gestore del servizio idrico integrato sullo stato di attuazione degli interventi programmati. Associazioni e cittadini si stanno mobilitando per essere presenti e fare un presidio. Ha anticipato la propria presenza anche il Movimento Democratici Progressisti. «Ci aspettiamo decisioni forti in grado di uscire dall'emergenza acqua nel sud pontino e restituire ai nostri territori livelli essenziali di vivibilità. E per uscire

dalla propaganda, dalle inutili quanto aride enunciazioni di principio. Stiamo formulando una richiesta alla Regione Lazio, affinché esamini la questione Acqua nel sud pontino e intervenga, e ci sostenga, al fine di concorrere, insieme a tutte le parti interessate, al reperimento delle risorse necessarie al finanziamento pubblico del servizio».

Per il Movimento, infatti, la soluzione alla crisi idrica non si trova nella proposta dei dissalatori e delle navi cisterna «di cui vorremmo peraltro conoscere i costi e le ricadute che questi producono sul cittadino. L'ennesimo tentativo di gettare fumo negli occhi e di affrontare l'emergenza in modo assolutamente parziale». La soluzione sarebbe «il superamento di Acqualatina ed è la pubblicizzazione dell'acqua. Una ipotesi sulla quale tutti dichiarano ormai di essere d'accordo. E allora se la battaglia è ormai (finalmente e davvero) condivisa non rimane che agire e intervenire pesantemente». ●



Panoramica di Gaeta

“Vela-terapia”, il bilancio positivo del progetto

Il viaggio organizzato dall'Ail è partito da Gaeta lo scorso 5 giugno

L'INIZIATIVA

Partito da Gaeta lo scorso 5 giugno è già tempo di bilanci per il “Progetto Itaca”. Uno straordinario viaggio in barca a vela di sette tappe nel Mar Tirreno finalizzato alla riabilitazione psicologica e al miglioramento della qualità della vita del malato. Unico nel suo genere, organizzato ogni anno (dal 2009) dall'Ail, Associazione italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma, il piano terapeutico di



Il progetto Sognando Itaca è partito da Gaeta

quest'anno aveva fatto registrare la prima tappa nella cittadina tirrenica dove, presso la sede del Club Nautico Gaeta gli organizzatori e volontari dell'Ail Latina avevano illustrato gli obiettivi di questa iniziativa: estendere il progetto presso i vari centri ematologici italiani e il potere della vela-terapia sulla vita dei malati ematologici. «L'emozione più profonda è pervenuta dall'equipaggio formato da pazienti, accompagnati anche da qualche familiare, medici, infermieri, psicologi e skipper professionisti, che hanno vissuto un'esperienza unica, lontani dai luoghi di cura e in un contesto di assoluta reciprocità» ha commentato con soddisfazione la dott.ssa

Caterina Allemand, responsabile dell'Ail (Associazione Italiana contro le Leucemie) pontina. «Protagonisti della meravigliosa esperienza, per la cui riuscita grande merito va, oltre che agli altri, al primario di ematologia con trapianto dell'ospedale “S. Maria Goretti di Latina”, prof. Giuseppe Cimino, sono stati soprattutto i componenti dell'equipaggio. L'iniziativa ha, infatti, evocato forti emozioni nei membri dell'equipaggio, che si sono trovati finalmente lontani dai luoghi di cura e in un contesto in cui i ruoli potevano essere ribaltati: chi ha condotto la barca è stato spesso il malato, mentre medici o infermieri lo hanno assistito nelle manovre».

Lo spettacolo dell'Infiorata

Ieri il suggestivo allestimento nel sagrato del Santuario

NETTUNO

Per il 18esimo anno consecutivo, in occasione della Solennità del Corpo e Sangue di Cristo - meglio conosciuta come "Corpus Domini" -, il Santuario di Nostra Signora delle Grazie e Santa Maria Goretti di Nettuno è stato teatro di una suggestiva Infiorata.

Quest'anno il tema artistico è stato triplice: guardando il Santuario da piazzale San Rocco, si poteva notare un primo quadro



raffigurante il Santuario di Fatima, in onore del centenario delle apparizioni; un secondo quadro raffigurante Santa Maria Goretti - che reca in mano la Colomba bianca, riproduzione utilizzata in alcuni vecchi santini - e un terzo quadro inneggiante al giubileo d'oro - ossia i primi cinquant'anni di vita - del "Rinnovamento Carismatico Cattolico". Proprio quest'ultima ricorrenza ha dato il nome al tema dell'Infiorata: "Per una nuova Pentecoste". A curare la realizzazione del vero e proprio spettacolo artistico-floreale è stato il gruppo "Pentecoste" del Rinnovamento nello Spirito: per una settimana, i volontari hanno "spiluccato" i fiori e, nella giornata di



Due immagini dell'Infiorata di Nettuno

sabato, sono stati incollati a terra i fogli sui quali erano già riportati i disegni da realizzare attraverso i petali. Questi ultimi sono stati posati fino alle ore precedenti

l'alba di ieri, con la giornata che si è conclusa, dopo ore di ammirazione dei quadri, con la Processione eucaristica successiva alla Santa Messa delle ore 19. ●F.M.

A Ventotene torna "Gita al faro"

**Dal 21 al 25 giugno,
tutti gli ospiti**

- Nella suggestiva cornice dell'isola di Ventotene, si svolgerà dal 21 al 25 giugno la sesta edizione del Festival Letterario "Gita al faro" promosso quest'anno dall'Associazione per Santo Stefano in Ventotene onlus in collaborazione con il Comune di Ventotene.
- Gli ospiti: Mauro Covacich (La nave di Teseo), Fabio Geda (Einaudi), Carmen Pellegrino (Giunti), Tiziano Scarpa (Einaudi), Paola Soriga (Laterza).



Il faro di Ventotene



Una cascata di premi per i vini pontini

La performance Alla «Selezione del Sindaco» sette etichette hanno vinto la medaglia d'oro e cinque la medaglia d'argento

SUL PODIO

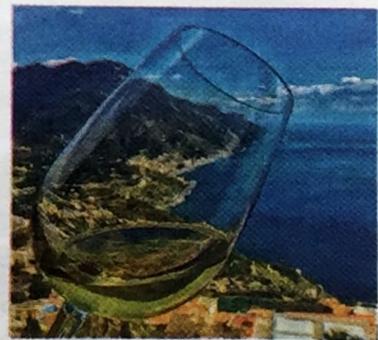
Sei medaglie d'oro e cinque d'argento. Dei tredici premi complessivamente conquistati dai vini del Lazio al concorso enologico internazionale «Selezione del Sindaco», ben undici sono andati alle cantine pontine. E il Sogno, rosso principe della cantina Sant'Andrea di Borgo Vodice, ha ottenuto il maggiore punteggio a livello regionale. Queste le altre etichette che hanno vinto l'oro: il Tempranajo, il Mater Matura, l'Aphrodisium e il Petit Manseng dell'Azienda agricola Casale del Giglio de Le Ferriere e il Castore della Cooperativa Cincinnato di Cori. Invece, l'argento se lo sono aggiudicato l'Elogio e l'Innato della cantina Villa Gianna di Borgo San Donato, il Riflessi rosato e il Riflessi rosato spumante della Sant'Andrea e l'Illirio della Cincinnato. Organizzato dall'Associazione nazionale «Città del Vino», la «Selezione del Sindaco» è un concorso itinerante che quest'anno si è tenuto, alla fine di maggio, presso la «Casa del Gusto» di Tramonti, nell'entroterra della Costa d'Amalfi. In totale, sono state assegnate trecentocinquanta medaglie, pari al 30% dei vini in gara, come prevede il regolamento dell'OIV (l'Organizzazione Internazionale della Vite e del Vino). I commissari hanno apprezzato il nuovo si-



stema di valutazione dei vini, avvenuta tramite un programma gestito da un software realizzato dalla società svizzera Vinea, che si occupa della gestione di alcuni tra i più importanti concorsi enologici europei come Bordeaux, Berlino e altri anche in Italia, come il concorso del Cervino di Aosta dedicato ai vini di montagna. Il sistema è semplice: ogni commissario invece di compilare a penna la vecchia scheda cartacea di valutazione, utilizza un tablet touch screen dove compaiono, per ogni campione di vino in assag-

gio, analoghe richieste di compilazione come sulla carta, con la possibilità però di conoscere in tempo reale l'esito di una valutazione e sapere subito se il vino è stato premiato o no e con quale punteggio medio. Se si considera che il vino cui è stata assegnata l'ultima medaglia d'argento ha conquistato 86 punti, a pari merito con altri ventitré etichette, balza subito agli occhi come i vini giudicati dalle commissioni internazionali rappresentino l'eccellenza. Di queste ventitré vini fanno parte l'Illirio e il Riflessi rosato

F
L'EVENTO
Obiettivi e collaborazioni
● Il concorso enologico internazionale «La Selezione del Sindaco» è l'unico che prevede la partecipazione congiunta della cantina e del comune in cui sono localizzate le vigne della stessa. Il suo obiettivo è valorizzare le piccole partite di vino di qualità, frutto della tradizione e di un ben individuato territorio, e di favorirne la conoscenza anche attraverso Internet. Ogni anno, nel rispetto del carattere anche didattico che la rassegna si propone, è coinvolta una scuola a indirizzo agrario. E' un concorso itinerante, che cambia cioè a ogni edizione la sede delle sessioni di assaggio nell'intento di valorizzare al meglio tutti i territori delle città del vino. Anche quest'anno è stato firmato un protocollo d'intesa con l'Associazione «Città del Bio» per promuovere la sezione del concorso BioDivino, dedicata ai vini biologici o prodotti con uve biologiche. E come negli anni precedenti, c'è stato il Forum degli Spumanti, in cui sono stati premiati i migliori spumanti metodo classico e metodo Charmat. Autorizzato dal Ministero delle Politiche agricole, il concorso si è avvalso della collaborazione dell'Istituto Alberghiero «Pantaleone Comite» di Maiori. Circa quaranta studenti delle terze e quarte classi si sono alternati nel servizio ai tavoli delle commissioni e in cucina per preparare i coffee break e i pranzi a base di prodotti tipici locali.



spumante. Gli altri tre vini pontini che hanno vinto l'argento, hanno ottenuto rispettivamente 86,8 punti l'Elogio, 86,4 l'Innato e l'86,25 il Riflessi rosato. Circa le sette bottiglie che hanno conquistato l'oro, il Sogno ha raggiunto l'89,8, seguito dal Tempranajo, dal Mater Matura e dall'Aphrodisium con 87,8 e dal Castore e dal Petit Manseng con 87. Da ricordare che il Sogno, un mese fa, si era piazzato al primo posto al Vinalies Internationales di Parigi, concorso organizzato dall'Union des enologues de France. ●

**Partecipare
al concorso:
le modalità**



pagina a cura di
ROBERTO CAMPAGNA

Giunto alla sedicesima edizione, il concorso «la Selezione del Sindaco» è riservato alle cantine dei comuni di Recevin (Rete europea delle città del vino), dei comuni delle Associazioni nazionali delle «Città del Vino» e dei comuni aderenti alle «Città internazionali del Vino». Ma possono partecipare anche aziende localizzate in territori fortemente vocati alla vitivinicoltura. Essendo un concorso internazionale, è prevista una percentuale di campioni partecipanti di provenienza estera non inferiore al 20% del totale. I vini in gara devono arrivare da un lotto il cui quantitativo valutato in bottiglie della capacità di litri 0,75 - è pari a mille e il cui quantitativo massimo è pari a cinquantamila. Sono ammessi i formati da litri 0,375, 0,50 e 0,75. Non sono invece ammessi alla selezione i vini presentati da produttori singoli o associati che abbiano avuto a loro carico, con sentenza passata in giudicato, procedimenti giudiziari dovuti a frodi o sofisticazioni. Il concorso è riservato: ai vini bianchi, rosati e rossi secchi tranquilli Igp e Dop, a quelli frizzanti Igp e Dop, agli spumanti e Igp e quelli dolci e liquorosi Igp e Dop. Da precisare che questo concorso attribuisce anche «Gran medaglie d'oro». Quest'anno ne sono state assegnate ventitré dalle dodici commissioni internazionali, che hanno giudicato circa mille duecento campioni di vino. Prima Gran Medaglia d'Oro tra i vini italiani: il Torcolato di Breganze doc dell'Azienda Agricola Ca' Biasi di Breganze, un vino passato. Tra i rossi invece, la prima Gran Medaglia d'Oro è andata in Sicilia: al Caro Maestro Igt Terre Siciliane dell'Azienda Fina Vini di Marsala. Mentre tra i vini bianchi, a vincerla è stato l'Animafranca doc Piave dell'Azienda agricola Casa Baccichetto di Ponte di Piave, in provincia di Treviso. ●